
LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO IDROGEOLOGICO

SEZIONE I



SEZIONE DEI CONTENUTI SCHEMA GUIDA

In questa Sezione, attraverso un processo di tipo puramente descrittivo, vengono esposti i diversi contenuti del Piano secondo uno Schema Guida precompilato.

SEZIONE AI: caratteristiche del territorio

Generalità

Il Comune di è ubicato nel territorio della Provincia di e fa parte del comprensorio di comuni che occupano (*il versante/la porzione*) della Regione

Il territorio del Comune ha una superficie pari a circa Km².

Confina a Nord con il Comune di ad Est con il Comune di, a Sud con ed ad Ovest con il Comune di

Morfologicamente il territorio risulta prevalentemente (*caratterizzazione ambiente fisiografico*) con quote altimetriche variabili tra i m. s.l.m. e gli m. s.l.m. .

Le aree (*pianeggianti/collinari/montane*) occupano una (*limitata/estesa*) parte del territorio e sono così costituite (*descrizione*) e distribuite (*descrizione*).

Nell'ambito del territorio comunale lo sviluppo antropico ha interessato nel tempo soprattutto le aree di (*fondovalle/collina/montagna*).

In particolare, lungo il corso d'acqua è concentrato lo sviluppo urbanistico, mentre, in corrispondenza di si è sviluppata un'attività prevalentemente di tipo (*descrizione dell'uso del suolo*).

Le restanti parti del territorio sono caratterizzate da una densità abitativa (*alta/media/bassa*) con presenza di (*tipologia di edificio*) utilizzati prevalentemente nel periodo (*estivo/invernale*) per scopi (*abitativo/industriale/turistico/agricolo/altro*).

*Allegato cartografico di riferimento: **Tavola di supporto 1***



SEZIONE AI: caratteristiche del territorio

Rete idrografica

Nel territorio comunale di è presente una rete idrografica complessa dove sono riconoscibili 3 sistemi:

- 1) il sistema costituito dal fiume principale
- 2) il sistema costituito dai corsi d'acqua costituenti bacini intermedi;
- 3) il sistema costituito dai rii minori e dalle canalizzazioni artificiali;

Il sistema 1 costituito dal fiume che nel territorio del Comune di drena le acque di un bacino avente area pari a circa Km².

Il tracciato del fiume si presenta (*descrizione dell'andamento morfologico e delle sue caratteristiche*).

L'alveo di magra e di piena ordinaria risultano (*incassati/non incassati*) con sezioni di forma (*rettangolare/trapezia/altro*) di larghezza media pari a circa metri.

Il sistema 2 è costituito dai collettori dei bacini intermedi di area complessiva pari a circa Km².

L'alveo di tali torrenti, il cui tracciato si sviluppa nell'abitato di, risulta (*tombinato/a cielo aperto*) nella parte ed in esso confluiscono rii di alcuni sottobacini minori di diversa importanza e rii caratterizzabili come aggregazioni di versante. Il tracciato a cielo aperto si presenta (*descrizione dell'andamento morfologico e delle sue caratteristiche*).

I tratti tombinati del rio e del rio che, come detto, attraversano (*il centro storico/l'area industriale/l'area residenziale/altro*) dell'abitato di, presentano i seguenti caratteri strutturali e dimensionali (*dimensionamento sezioni, tipologia di copertura, condizioni di conservazione dei manufatti*).

Lungo il tracciato di tali tombature sono presenti ostacoli e variazioni di sezione che influenzano il libero deflusso delle acque (*indicare la posizione e la natura degli ostacoli*).

Il sistema 3 è costituito dalla presenza di un numero di rii minori affluenti dei due sistemi precedenti individuati. In particolare, i principali sottobacini di diversa importanza affluenti del fiume sono il rio, il rio, etc., mentre importanti affluenti dei collettori dei bacini intermedi sono il rio, il rio, etc.

*Allegato cartografico di riferimento: **Tavola di supporto 2***



SEZIONE AI: caratteristiche del territorio

Stima delle portate

Sistema 1: fiume

Fiume	Sezione di chiusura	Lunghezza asta [Km]	Tempo di concentrazione t_c [min]	Area Bacino [km ²]	Portata Q [m ³ /s] $T_r = \dots$ anni	
					Metodo 1	Metodo 2
	1					
	2					
	3					
					
	n					

Sistema 2: fiume

Fiume	Sezione di chiusura	Lunghezza asta [Km]	Tempo di concentrazione t_c [min]	Area Bacino [km ²]	Portata Q [m ³ /s] $T_r = \dots$ anni	
					Metodo 1	Metodo 2
	1					
	2					
	3					
					
	n					

Sezione BI : scenario di evento

Sistema 1: Fiume

Nell'area afferente il Fiume si distinguono zone principali:

- Zona a;
- Zona b;
-(aggiungere quando necessario)
- Zona n.

Nella Zona a, denominata l'alveo risulta insufficiente in diversi punti del suo percorso con tiranti dei volumi esondanti che in molti tratti risultano superiori a metri. Le aree golenali sono generalmente inondabili sia direttamente sia a causa di correnti esondanti provenienti da monte.

Particolarmente critica è la situazione rilevabile in corrispondenza del ponte di In questa zona, infatti, la presenza di una stretta morfologica e del ponte stesso influenzano l'inondazione delle aree circostanti. Il ponte realizzato (*indicare tipologia e numero di pile in alveo*) costituisce punto critico che determina l'inondazione delle zone a monte e a valle dello stesso anche per eventi *non rari* vista l'elevata possibilità di formazione di ostruzioni connessa con il trasporto di materiale flottante.

Nella zona a, inoltre, inondazioni localizzate sono connesse alle esondazioni del torrente ed a tracimazioni del canale pedemontano derivante dal ruscellamento dei versanti del Monte

Nella Zona b la dinamica di esondazione è connessa sia a fenomeni di inondazione diretta sia alla presenza di attraversamenti che, oltre a comportare rigurgiti verso monte, indirizzano i volumi esondati lungo la rete stradale.

Anche in quest'area lo scenario mette in luce una rilevante influenza dei rii minori. In particolare l'esame geomorfologico ha evidenziato la presenza in corrispondenza dello sbocco del torrente di indicatori correlabili ad un accumulo di *conoide*. In merito a tali indicazioni nella zona si è ipotizzato uno scenario che prefigura veloci accumuli anomali di materiale solido.

.....

Nella Zona n si individua una situazione in cui la dinamica di esondazione è fortemente condizionata dalla presenza di numerosi ostacoli presenti in alveo. In particolare il ponte ed il ponte costituiscono una significativa strozzatura e quindi impedimento al libero deflusso delle acque. Ciò, anche in concomitanza con l'elevata possibilità di formazione di ostruzione, determina l'inondazione delle aree circostanti.

Sistema 2: Fiume

Nella zona medio alta l'inondazione è sostanzialmente causata dal rigurgito delle sezioni di imbocco della copertura del corso d'acqua e dall'entrata in pressione e conseguente sfondamento della volta della tombinatura in diversi punti.

L'inondazione di tale area è prodotta dallo sviluppo di correnti esondanti provenienti da monte con tiranti massimi che, per alcuni tratti, raggiungono anche i metri rispetto al piano stradale.

I percorsi della corrente sono condizionati dall'andamento plano-altimetrico della rete stradale e sono diretti (*indicare la zona/il quartiere*).

Nelle zone più a monte ulteriori fenomeni di esondazione sono possibili in corrispondenza di diverse sezioni critiche dell'alveo e puntualmente possono essere influenzati dal verificarsi di fenomeni locali di sbarramento per frana.

Nella zona bassa, dove il Torrente si sviluppa a cielo aperto, le inondazioni interessano sostanzialmente le aree costituenti l'alveo di piena del rio stesso. In questo tratto rilevante è la possibile influenza che fenomeni di erosione spondale possono determinare sull'incremento del danno.



Sistema 3: Rii minori

Nell'ambito del territorio è presente un sistema costituito da una serie di rii minori che possono determinare inondazioni localizzate ovvero incrementare l'estensione delle aree inondabili dovute all'entrata in crisi dei sistemi principali.

Per tale sistema lo scenario ipotizza la possibilità di evenienza di (*rilevante/scarso*) trasporto solido individuando quegli edifici che risultano più vulnerabili a seguito del possibile sviluppo di tali fenomenologie.

Sistema 4 (Sistema versante): Frane

L'analisi geomorfologica (*rileva/non rileva*) la presenza di movimenti franosi progressivi suscettibili di riattivazione.

Elenco dei movimenti rilevati

Movimento 1 (*ubicazione, caratteristiche, tipologia, attività*);

Movimento 2 (*ubicazione, caratteristiche, tipologia, attività*);

.....(*aggiungere quando necessario*)

Movimento *n* (*ubicazione, caratteristiche, tipologia, attività*).

In particolare i movimenti allo stato attuale, risultano riattivabili e condizionano pertanto lo scenario di riferimento in quanto influenzano le possibili modalità di esondazione nella zona, provocando, inoltre, accumuli anomali di materiale solido in corrispondenza di (*zone/quartieri/edifici*).

L'eventuale riattivazione del movimento determinerà (*elaborazione di uno scenario d'evento specifico*).

In corrispondenza di eventi pluviometrici intensi, così come verificatosi durante l'evento del (*analisi dei dati storici*), i versanti sono stati interessati da fenomeni franosi superficiali di *prima generazione* (*informazioni sulle tipologie di movimento e descrizione dell'impatto e delle problematiche conseguenti*).

Allegato cartografico di riferimento: Tavole di supporto 3 e 4



SEZIONE CI: scenario di rischio

La rete delle infrastrutture di trasporto

Nell'ambito del Comune di la viabilità esterna si sviluppa secondo (*numero*) direttrici principali.

Lungo la direttrice (*direzione principali*) sono presenti le seguenti arterie principali di comunicazione:

- l'autostrada
- la superstrada
- la ferrovia
- la S.S. n°

Lungo la direttrice (*direzione principale*) sono presenti (*numero*) importanti vie di comunicazione intercomunali. In particolare:

- la S.P. n° che ha funzioni prevalentemente di supporto economico e di comunicazione per una popolazione di circa abitanti così come indicato dal Piano Regolatore del Comune di
- la S.P. n° che riveste un'importanza prevalentemente per le aree (*industriali/turistiche/altro*).

La viabilità minore di comunicazione interna è sostanzialmente costituita dalla:

- viabilità interna al centro urbano;
- strada di collegamento che costituisce l'arteria di servizio per l'accesso alla zona (*industriale/residenziale/altro*).

In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento la rete di comunicazione viaria e quella stradale in particolare, presentano una (*elevata/scarsa*) vulnerabilità con un danno potenziale distribuito sul territorio connesso sia alla perdita di funzionalità della rete stessa, sia alla potenziale perdita di sicurezza per le persone.

..... (*Gran parte/Una modesta parte*) della rete stradale presente sul fondovalle risulta inondabile anche da correnti caratterizzate da elevate velocità. Ciò determina una (*elevata/modesta*) vulnerabilità delle persone anche lungo i tratti di rete nei quali si sviluppano tiranti minimi. In tali condizioni si possono verificare perdite di sicurezza per trascinarsi sia delle autovetture in sosta o in transito sia dei pedoni stessi.

..... (*Estesi/Modesti*) archi di rete possono subire anche rilevanti danni funzionali per erosione spondale presso (*individuazione geografica*) ovvero per crollo e sfondamento della sede stradale lungo i tratti di torrente tombinati (*individuazione geografica*). Interruzioni temporanee possono realizzarsi in corrispondenza dei rii minori in conseguenza di trasporto ed accumulo di materiale solido, in particolare presso (*individuazione geografica*).

Nel complesso della rete stradale sono stati individuati una serie di nodi principali posti soprattutto in corrispondenza di crocevia strategici ed in prossimità di attraversamenti. In particolare:

- uscita del casello autostradale;
- accesso al centro abitato dalla SS n°
- l'innesto della variante
- il distacco della strada di accesso alla zona (*industriale/residenziale/turistica*).
- accesso al centro abitato dalla S.P. n°
- altro.



La rete autostradale (*presenta/non presenta*) lungo il suo tracciato situazioni di criticità diffusa. In corrispondenza del casello di si rileva la possibilità di una perdita di funzionalità temporanea connessa a limitate esondazioni e trasporto di materiale del torrente

La linea ferroviaria risulta (*vulnerabile/non vulnerabile*).

Essa presenta (*numerosi/pochi*) tratti potenzialmente critici in termini di perdita di funzionalità. In particolare il danno potenziale è connesso sia all'inondazione della sede ferroviaria in corrispondenza di (scalo/stazione/altro), sia ad interruzioni permanenti per erosione dei tratti (*ubicazione geografica*) così come già verificatosi nel corso dell'evento del (*data e riferimenti storici*).

*Allegato cartografico di riferimento: **Tavole di supporto 5 e 6***



SEZIONE CI: scenario di rischio

Popolazione ed attività produttive

Nel comune di la popolazione residente alla data di compilazione del presente lavoro è pari a unità di cui circa il % è costituita da persone con più di 70 anni. Il % della popolazione risiede in aree esposte a rischio di inondazione. La percentuale di persone ultrasessantenni che risiedono in aree inondabili è pari a circa il %. Sull'intero campione della popolazione del Comune circa il % presenta qualche sorta di handicap. La popolazione residente ai piani terra in aree esposte a rischio di inondazione è pari a circa il%.

Nell'ambito della popolazione residenti ai piani terra in aree inondabili sono stati individuati (*numero esatto*) disabili.

Il territorio è suddiviso in *n* Settori areali identificati sulla base della densità di urbanizzazione ovvero sulla base delle modalità di utilizzo del territorio (per esempio: densità di urbanizzazione alta/media/bassa, prevalenza di infrastrutture di servizio/servizi tecnologici, artigianale/industriale, agricolo/turistico).

Nei diversi settori di riferimento individuati nel territorio comunale si rileva la seguente situazione di elementi esposti a rischio:

SETTORE	RESIDENTI	I	II	III	IV	V	VI	
A	numero							
B	numero							
C	numero							
.....	numero							
n	numero							

- I** N° residenti con almeno 70 anni
II N° residenti ai piani terra
III N° residenti disabili ai piani terra
IV N° pubblici esercizi a carattere commerciale e/o artigianale siti al piano terra
V N° attività a prevalente carattere artigianale site al piano terra
VI N° attività produttive a prevalente carattere industriale e relativo numero di addetti

Nell'ambito dei diversi settori, inoltre sono stati individuate le seguenti strutture di interesse pubblico ed artistico esposte a rischio di inondazione:

SETTORE A:

- scuola materna/elementare
- scuola media
- campo giochi

SETTORE B:

- chiesa di
- (n.) parcheggi
- ospedale
- zona fiera/mercato

- sede comunale

- carabinieri
- biblioteca
- cinema e teatro
- museo

SETTORE C:

- sede volontari della croce bianca
- (n.) parcheggi

SETTORE n:

- staz. ferroviaria
- società bocciofila
- impianto sportivo
- spazio ricreativo



In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento, nei Settori areali (*identificazione dei settori di riferimento*) è presente una (*elevata/contenuta*) vulnerabilità connessa al transito della popolazione lungo la rete viaria così come (*elevata/contenuta*) risulta l'esposizione dei residenti ai piani terra.

La vulnerabilità delle strutture e degli edifici risulta (*elevata/contenuta*) e si manifesta prevalentemente con allagamenti delle strutture prospicienti il piano stradale e ristagni di acqua nelle strutture interrato.

Nei restanti Settori la vulnerabilità delle strutture può risultare (*elevata/scarsa*) soprattutto laddove queste vengano ad interferire con fenomeni di erosione spondale.

Nel complesso, comunque, per (*tutti/alcuni*) Settori, localmente la vulnerabilità può essere anche assai elevata a causa di fenomenologie di trasporto solido dei rii minori e/o di frane.

Nel settore (*identificazione*) sono concentrate (*la totalità/una % di ...*) degli impianti industriali e (*la totalità/una % di ...*) delle strutture artigianali presenti nel territorio comunale. Si tratta di attività (*indicare la rilevanza a scala regionale e/o nazionale*), nel campo della produzione di e del relativo indotto.

In (*numero*) casi osservati gli impianti sono caratterizzati da una lavorazione (*indicare le tipologie di lavorazione*) . Per tali impianti si evidenzia pertanto un (*elevato/modesto*) rischio indotto conseguente a fenomeni di inondazione e dovuto a (*specificarne le cause*).

Inoltre, in almeno (*numero*) casi , gli impianti produttivi , risultano interrati e/o posti (*indicare la posizione in rapporto al fenomeno di inondazione e quindi alla relativa funzionalità ed accessibilità*).

Allegato cartografico di riferimento: Tavole di supporto 7, 8 e 9



SEZIONE CI: scenario di rischio

La rete delle infrastrutture di servizio

In relazione al verificarsi dell'evento di riferimento nei diversi settori interessati dall'inondazione possono determinarsi danni ad una serie di infrastrutture di servizio. In particolare:

- (numero) cabine ENEL MT-BT;
- (numero) cabine ENEL AT-BT;
- (numero) centrale telefonica TELECOM;
- (numero) armadi di distribuzione TELECOM;
- (numero) pozzi ad uso idropotabile al servizio di, gestiti da
- rete adduzione e distribuzione civico acquedotto gestito da
- rete di distribuzione del gas (MP-BP) gestita da
- oleodotto gestito da
- metanodotto gestito da
- linee elettriche e telefoniche;
- altro.

In relazione all'andamento dei tracciati rilevati si deve osservare che perdite di funzionalità prolungate sono possibili soprattutto (identificare i tratti di linea. Per esempio: in corrispondenza della tombinatura del torrente, in corrispondenza dei ponti ed in zone prospicienti l'alveo suscettibili di erosione).

In relazione alla possibile rottura (dell'oleodotto/metanodotto) sono ipotizzabili problematiche di rischio indotto collegabili ad inquinamenti da idrocarburi e/o possibili incendi.

*Allegato cartografico di riferimento: **Tavole di supporto 10 e 11***



Sezione DI: modelli di intervento

Fase di emergenza*

FASE DI PRE-ALLERTA ($t_0 + 48h$) [fase 1]:

Il Comune riceve il messaggio di Pre-allerta.

MESSAGGIO TIPO

Si comunica che per le prossime 48 ore sono previste precipitazioni molto intense sul territorio regionale per le quali si rende necessaria l'attivazione delle procedure di allerta.

Procedure

1. Il sindaco convoca immediatamente presso la sede del Comune i rappresentanti del Comitato Comunale di Protezione Civile costituito da:
Sindaco, Assessore LL.PP., Tecnico/i del Comune, Vigili Urbani, Rappresentante del locale volontariato, Rappresentante del locale Comando dei Carabinieri.
2. Il Sindaco predispone un'immediata ricognizione da parte dei Vigili Urbani e Personale tecnico del Comune, nelle zone potenzialmente inondabili per localizzare tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno. In particolare:
 - cantieri in alveo ed in zone prospicienti;
 - scavi in area urbana;
 - qualunque situazione di impedimento al libero deflusso delle acque.
 Il Sindaco provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti negli alvei soprattutto in prossimità dell'imbocco delle tombature.
3. Il Sindaco predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua:
 - mercati ambulanti;
 - feste di piazza;
 - manifestazioni sportive;
 - spettacoli teatrali e cinematografici.
4. Il Sindaco predispone una verifica dei sistemi di comunicazione sia interni al comune stesso che di interfaccia con Strutture ed Enti esterni.
5. Il Sindaco predispone una verifica delle attività operative da svolgere nelle fasi successive dello schema operativo.
6. Il Sindaco informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione e la Prefettura di delle sopraindicate attività e mantiene in situazione di attesa il Comitato organizzando una veglia h24 della sala operativa comunale .

* Vista la Direttiva Sperimentale per "Attività preparatoria e le procedure d'intervento in caso di emergenza per protezione civile" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip.Pro. Civ.) allegata in estratto nell'Appendice Normativa.



FASE DI ALLERTA ($t_0 + 24h$) [fase 2]:

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 1

Si prevede un miglioramento della situazione meteo

Procedure:

1. Il Sindaco mantiene in stand-by la sala operativa ed attende conferma della situazione meteorologica.
2. Dichiara conclusa l'emergenza solo a seguito di una conferma di un miglioramento meteo attraverso apposito messaggio.

Il Comune riceve il messaggio:

MESSAGGIO TIPO 2

Si conferma la possibilità di forti precipitazioni dalle ore 00.00 alle ore 24.00 del giorno

Procedure:

1. Il Sindaco comunica alla popolazioni la previsione di forti piogge.
2. Il Sindaco predispose la messa in sicurezza delle persone *disabili*.
3. Il Sindaco predispose la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade principali del centro abitato.
4. Il Sindaco emette cautelativamente ordinanza di chiusura delle scuole presenti sul territorio comunale. L'ordinanza viene comunicata ai responsabili delle strutture superiori e trasmessa agli organi di informazione locale e regionale e divulgata anche attraverso i tabelloni luminosi.
5. Il Sindaco notifica ai direttori dei lavori o chi per essi la situazione di possibile evenienza di piogge intense nelle ore successive, richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza dei relativi cantieri individuati come a rischio nella fase precedente.
6. Il Sindaco notifica alle principali industrie e fabbriche strategiche del territorio comunale la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive. *(Questo messaggio ha lo scopo di attivare Piani interni propri di ogni singola struttura produttiva)*.
7. Il Sindaco notifica al Responsabile di *(Ospedale/Casa di cura/altro)* la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive. *(Questo messaggio attiva procedure di autocomportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa)*.
8. Il Sindaco ordina l'annullamento di tutte le manifestazioni a carattere pubblico individuate in fase di Pre-allerta. L'ordinanza viene inoltre comunicata attraverso i mezzi di comunicazione e divulgata anche attraverso i tabelloni luminosi.
Le Manifestazioni in oggetto sono individuate in:
 - feste e manifestazioni di piazza;
 - attività sportive;
 - mercato ambulante;
 - spettacoli cinematografici;
 - spettacoli teatrali.
9. Il Sindaco ordina la chiusura delle seguenti strutture di interesse pubblico:
 - museo di
 - biblioteca civica;
 - altro.
 In alternativa dispone la chiusura delle sole strutture che non presentano elementi e norme di sicurezza per il rischio d'alluvione ovvero notifica ai Responsabile delle strutture la possibilità di evenienza di piogge intense nelle ore successive. *(Questo messaggio attiva procedure di autocomportamento e di sicurezza interna proprie della struttura stessa)*.
10. Il Sindaco dispone ricognizioni nelle aree a rischio e attiva i presidi di vigilanza e monitoraggio dei corsi d'acqua a partire dalle ore 00.00 del giorno successivo (per il quale sono previste *forti precipitazioni*).
11. Il Sindaco verifica le attività da attuare nella fase successiva ed informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione e la Prefettura di delle sopraindicate attività e mantiene in stato di massima allerta la sala operativa comunale.



FASE DI ALLARME (in prossimità dell'evento) [fase 3]:

Il Comune mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua.

Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con la Prefettura e/o, laddove attivo, con il Servizio Meteo Regionale (via radio e/o telefonica) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione meteo-idrologica.

Il Sindaco rimane in stretto e continuo contatto con i presidi sul campo (via radio) per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione dei torrenti.

Il Sindaco verifica le condizioni di imminente pericolo grave.

Procedure

1. Il Sindaco ordina agli osservatori dislocati nei punti strategici di attuare la chiusura al transito delle strade ed impedire l'accesso ai ponti nelle zone strategiche del territorio individuate dal Piano. Tali zone sono: (*Elenco dei nodi e delle località già individuate come critiche nell'ambito del disegno dello scenario di rischio*).
2. Il Sindaco informa l'Ufficio di Protezione Civile della Regione e la Prefettura di delle sopraindicate attività.
3. Il Sindaco comunica alla Prefettura di lo stato di allarme ed indica le reti di servizio e di comunicazione che possono essere interessate dall'evento.
4. Il Sindaco chiede l'appoggio di nucleo di intervento dei VV.FF..



ORA "ZERO"

La situazione dell'ora zero può essere:

- evento in corso

Procedura

1. Il Sindaco avvia le attività del Piano di Soccorso comunale.

- situazione sotto controllo

Procedura

1. Rientro livelli di azione.

- A) Situazione meteorologica perturbata:

- * Il Sindaco mantiene attive la fase operativa in atto valutando la situazione dei corsi d'acqua e le informazioni emesse dalla Veglia Meteo e/o dal Servizio Meteo Regionale.

- B) Situazione Meteorologica in via di miglioramento:

- * Il Sindaco sulla base delle informazioni emesse dalla Veglia Meteo e/o dal Servizio Meteo Regionale e valutando la situazione dei corsi d'acqua sospende la chiusura del transito nelle strade e attende conferma dei miglioramenti meteo solo a seguito dei quali decreta la chiusura della fase 2. Successivamente decreta la chiusura della fase 1.



Sezione DI: modelli di intervento

Fase di soccorso*

analisi delle situazioni e valutazioni delle necessità di primo intervento

VIABILITÀ IN SOCCORSO

Accesso centro abitato

Situazione 1: **non si hanno interruzioni in corrispondenza dei nodi principali di accesso.**

Percorso di accesso 1: *(descrizione del percorso)*
 Percorso di accesso 2: *(descrizione del percorso)*
 Percorso di accesso 3: *(descrizione del percorso)*
 Percorso di accesso ...: *(descrizione del percorso)*
 Percorso di accesso n: *(descrizione del percorso)*

Situazione 2: **interruzione accesso al centro abitato per** *(descrizione della causa dell'interruzione).*

Percorsi alternativi: accesso da *(descrizione del percorso alternativo e degli eventuali accessi di emergenza)*

Situazione 3: **interruzione accesso al centro abitato per** *(descrizione della causa dell'interruzione).*

Percorsi alternativi: accesso da *(descrizione del percorso alternativo e degli eventuali accessi di emergenza)*

.....

Situazione n: **interruzione accesso al centro abitato per** *(descrizione della causa dell'interruzione).*

Percorsi alternativi: accesso da *(decrizione del percorso alternativo e degli eventuali accessi di emergenza)*

* Vista la Direttiva Sperimentale per "Attività preparatoria e le procedure d'intervento in caso di emergenza per protezione civile" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. Pro. Civ.) allegata in estratto nell'Appendice Normativa.



Accesso alla zona (*industriale/turistica/altro*)

Situazione 1:	interruzione accesso per (<i>descrizione della causa della possibile interruzione</i>).
Percorsi alternativi:	accesso da (<i>descrizione del percorso alternativo e degli eventuali accessi di emergenza</i>)
Necessità: (<i>descrizione delle eventuali opere provvisorie necessarie: realizzazioni di piste, sgombero di materiali, messa in opera di ponti provvisori, etc</i>).

Situazione 2:	interruzione accesso per (<i>descrizione della causa della possibile interruzione</i>).
Percorsi alternativi:	accesso da (<i>descrizione del percorso alternativo e degli eventuali accessi di emergenza</i>)
Necessità: (<i>descrizione delle eventuali opere provvisorie necessarie: realizzazioni di piste, sgombero di materiali, messa in opera di ponti provvisori, etc</i>).

Viabilità nel centro abitato

Situazione:	interruzione prolungate per (<i>crollo sede stradale/ sfondamento della sede lungo i tratti di torrente tombinato/accumulo di materiale/altro</i>).
Necessità:	mezzi meccanici per lo sgombero di materiale, mezzi per rimozione autovetture danneggiate, rifacimenti di tratti provvisori della sede stradale in corrispondenza del Settore (<i>numero</i>).



SERVIZI PRIMARI

Energia elettrica

Situazione: interruzione erogazione dei servizi anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato, gruppi elettrogeni per attività di supporto al soccorso e di mantenimento.

Elenco cabine di trasformazione: (*nominativo e codice identificativo cabine*)

Gas

Situazione: interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato.

Acqua

Situazione: interruzione erogazione del servizio anche prolungata per i diversi settori individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato di valutazione potabilità e di intervento.

Importante: sospensioni superiori alle 24 ore dell'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di rifornimento. Controllo della rete e delle opere lungo (*indicare i tratti di rete suscettibili di danno così come emerso dall'analisi di scenario di rischio*).

Comunicazioni telefoniche

Situazione: interruzione del servizio anche prolungata per i diversi Settori areali individuati.

Necessità: personale tecnico specializzato.

Importante: sospensioni superiori alle 24-48 ore del servizio devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di comunicazioni

Centrale telefonica:

- (*posizione ed indirizzo*)

Elenco armadi di distribuzione TELECOM :

- (*posizione, indirizzo, codice identificativo*);
- (*posizione, indirizzo, codice identificativo*);
- (*posizione, indirizzo, codice identificativo*);
- (*posizione, indirizzo, codice identificativo*);
- (*posizione, indirizzo, codice identificativo*);
- (*posizione, indirizzo, codice identificativo*).



SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Abitanti:	<ul style="list-style-type: none"> • Totale residenti = persone • Residenti in zona inondabile = persone • Residenti di età ≥ 70 anni = persone • Residenti disabili = persone • Ospiti degli ospedali e/o delle case di riposo = persone • Potenziali senza tetto = persone • Potenziali disabili senza tetto = persone
Risorse e mezzi:	<ul style="list-style-type: none"> • n° ambulanze • n° guardie mediche
Necessità:	<p>personale medico e di assistenza specializzato; supporto elicottero per trasporto feriti (<i>questa alternativa è funzionale alla situazione di eventuale interruzione degli accessi stradali</i>); eventuali ambulanze di appoggio a quelle già esistenti sul territorio; alloggio dei senza tetto presso parenti e conoscenti e presso (<i>indicare le strutture adatte a questo scopo</i>). Valutazione dei bisogni di necessità specifiche (medicinali ed altro) e di un approvvigionamento viveri ed acqua potabile.</p>
Importante:	<p>le necessità sanitarie possono assumere rilevanza se si considera il rischio indotto connesso a (<i>indicare i possibili rischi individuati nell'ambito dello scenario di rischio</i>). Per tali situazioni l'appoggio di elicotteri per il trasporto di feriti verso centri specializzati risulta determinante.</p>



MEZZI E MATERIALIMezzi pubblici disponibili nel territorio comunale:

- N° pulmini scolastici;
- N° camion tipo
- N° fuoristrada tipo con gancio di traino (in dotazione a);
- N° autovetture;
- N° autovetture (nucleo Carabinieri);
- Attrezzature del Nucleo Volontari di protezione civile.

Necessità:

mezzi per lo sgombero di materiali e carcasse autovetture (ruspe e pale meccaniche, camion), attrezzatura per lo svuotamento dei volumi allagati (pompe), personale specializzato (VV.FF.) per interventi tecnici e verifica delle strutture con particolare riferimento alla staticità dei ponti, personale volontario dotato di attrezzatura leggera per lo sgombero di fango dalle strade e dai volumi inondati.



Sezione DI: modelli di intervento

Fase di soccorso

Schema operativo di acquisizione dati (da compilare in caso di evento al fine di dare supporto durante le fasi del soccorso)

SETTORE AREALE DI RIFERIMENTO

1.CARATTERISTICHE DEL FENOMENO

- Superficie area inondata (Km²): _____
- Massima altezza tirante idrico: _____
- Verifica punto/i di esondazione: _____
- Identificazione tratti di erosione spondale: _____
- Presenza di accumuli di materiale in alveo: _____
- Presenza di ostruzioni in alveo in prossimità di ponti ed imbocchi tombinature: _____
- Presenza di frane e smottamenti sui versanti circostanti: _____
- Danni alle arginature e tombinature: _____

2.DANNI ALLE PERSONE

- Numero di vittime: _____
- Numero di feriti: _____
- Numero di dispersi: _____
- Numero di senzatetto: _____

3.DANNI A STRUTTURE ABITATIVE

- Edifici distrutti o fortemente compromessi: _____
- Piani terra inondati (ubicazione): _____
- Presenza di volumi inondati dal fango (ubicazione): _____
- Presenza di volumi allagati (ubicazione): _____



4. DANNI A STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE (OPERE DI CONTENIMENTO)

- Opera distrutta (tipologia, ubicazione): _____
- Opera lesionata gravemente (tipologia, ubicazione): _____
- Opera lesionata lievemente (tipologia, ubicazione): _____

5. DANNI A STRUTTURE DI INTERESSE PUBBLICO

- Edifici distrutti o fortemente compromessi (ubicazione): _____
- Piani terra inondati (ubicazione): _____
- Presenza di volumi inondati dal fango (ubicazione): _____
- Presenza di volumi allagati (ubicazione): _____

6. DANNI ALLE ATTIVITÀ' DI CARATTERE INDUSTRIALE ED ARTIGIANALE

- Edifici distrutti o fortemente compromessi (ubicazione): _____
- Piani terra inondati (ubicazione): _____
- Presenza di volumi inondati dal fango (ubicazione): _____
- Presenza di volumi allagati (ubicazione): _____

Valutazioni sulla ripresa della produzione per ogni singola attività

- Il giorno successivo
- Entro una settimana
- Oltre una settimana

7. DANNI ALLE ATTIVITÀ DI CARATTERE COMMERCIALE

- Attività distrutta o fortemente compromessa (ubicazione): _____
- Piani terra inondati (ubicazione): _____
- Presenza di volumi inondati dal fango (ubicazione): _____
- Presenza di volumi allagati (ubicazione): _____

Valutazioni sulla ripresa dell'attività di vendita per ogni singolo negozio

- Il giorno successivo
- Entro una settimana
- Oltre una settimana



8. VIABILITÀ**A) RETE STRADALE**

• Interruzione (ubicazione): _____

• Causa dell'interruzione:

- crollo sede viaria
- ostruzione sede viaria
- crollo opera di attraversamento
- compromissione opera di attraversamento

• Gravità dell'interruzione:

- Lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)
- Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)
- Permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

B) RETE FERROVIARIA

• Causa dell'interruzione:

- crollo massicciata ferroviaria
- ostruzione sede ferroviaria

• Gravità dell'interruzione:

- Lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)
- Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)
- Permanente (necessità di interventi speciali)

C) RETE AUTOSTRADALE

• Verifica transitabilità dell' ex-casello

9. SERVIZI PRIMARI (ACQUA-LUCE-GAS)

• Analisi dell'interruzione del servizio

SERVIZIO:

• Interruzione (ubicazione): _____

• Causa dell'interruzione: _____

• Gravità dell'interruzione:

- Lieve (riattivabile entro le 24 ore)
- Grave (non riattivabile entro le 24 ore)



10.ALTRE RETI DI SERVIZIO (OLEODOTTO-METANODOTTO)

- Verifica della rottura della rete
- Interruzione (ubicazione):_____
- Causa dell'interruzione:_____
- Valutazione di danni indotti:_____

TELECOMUNICAZIONI

- Analisi dell'interruzione del servizio

RETE SERVIZIO

Verifica dello stato delle cabine Telecom:_____

INDUSTRIE AD ALTO RISCHIO

- Valutazione dei rischi residuali

FENOMENI FRANOSI

- Valutazione dei rischi residuali connessi ad instabilità di versante

ELENCO ATTREZZATURE DISPONIBILI PRESSO *(per esempio la locale sede dei Volontari)*



Sezione DI: modelli di intervento

Appendice al Modello di intervento*

EVENTO SENZA PREANNUNCIO

Procedure

1. Il sindaco segnala immediatamente alla Prefettura di ed alla Regione di l'evento
2. Il Sindaco attiva il Comitato Comunale di Protezione Civile (secondo le modalità già previste dalle procedure della Fase di Pre-Allerta).
3. Il Sindaco avvia la Fase di Soccorso (secondo le modalità già previste dalle procedure della Fase di Soccorso)

** Vista la Direttiva Sperimentale per "Attività preparatoria e le procedure d'intervento in caso di emergenza per protezione civile" (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. Prot. Civ.) allegata in estratto nell'Appendice Normativa.*

